1/2

L'OSSERVATORE ROMANO

La Vergine come Madre che si prende cura di ognuno nelle burrascose vicende della vita

Donna giubilare e segno di speranza per un popolo in cammino

di Daniela Del Gaudio*

Giubileo del 2025, dal tito- nuare a sperare» (24). lo significativo Spes non conme la più alta testimone della spe- presso il Figlio ottiene le ranza, in quanto, accogliendola co- grazie necessarie per il no-me dono di Dio e non come fatuo stro cammino cristiano. Ne ottimismo, l'ha trasformata in reali- fa fede la preghiera più ansmo di vita realizzando il progetto tica che conosciamo rivolta divino come Madre di Dio e ma- a Lei: «Sotto la tua protedre nostra. Queste parole ci ripor- zione cerchiamo rifugio, o tano alla centralità di Maria nella Santa Madre di Dio». La vita cristiana. Da sempre, infatti, i Vergine Maria, attraverso fedeli guardano a Lei come model- cui il Redentore è venuto lo di fede, di speranza e di carità, nel mondo, per volere del in quanto, con la docilità alla gra- Padre, diventa il tramite zia, ha accolto la chiamata a diven- per andare a Lui, come tare madre di Cristo con grande si- modello e come mediatrice. ducia e dedizione: non si è arresa Essendogli stata sempre vidi fronte alle difficoltà o alle sfide cina, in ogni fase della sua di questa vocazione, fedele al Fi-vita, ci insegna concretaglio fino alla croce, quando speri- mente come vivere il Vanmenta su di sé i dolori del Figlio gelo. in una partecipazione unica e singolare al suo mistero di morte e di noi dalla croce da Gesù cogloria.

Nella Spes non confundit Francesco dersi cura di ogni fedele, afferma: «Ai piedi della croce, men- con materna sollecitudine e tre vedeva Gesù innocente soffrire e premura, finché non saremo morire, pur attraversata da un dolo- tutti in cielo, dove lei già re straziante, ripeteva il suo "sì", nunciando che avrebbe dovuto "softravaglio di quel dolore offerto per che indica la via nei momenti bui. amore diventava Madre nostra, Ma-

cende della vita la Madre di Dio viene in nostro aiuto, ci sorregge e ella bolla di indizione del ci invita ad avere fiducia e a conti-

Perciò da sempre la Chiesa invofundit, Papa Francesco, declinando ca Maria con fiducia, come mediail tema della speranza cristiana, in- trice, avvocata, ausiliatrice, sapendo dica, al n. 24, la Vergine Maria co- che la sua potenza di intercessione

Essendo stata donata a me madre, continua a pren-

gode della pienezza della senza perdere la speranza e la fidu- redenzione, assunta in anima e corcia nel Signore. În tal modo ella po. La sua gloriosa assunzione dicooperava per noi al compimento di venta, per noi, ulteriore motivo di quanto suo Figlio aveva detto, an- speranza e di consolazione, come prova vivente della potenza della rifrire molto ed essere rifiutato dagli surrezione di Cristo. Per questo siaanziani, dai capi dei sacerdoti e da- mo sicuri che interviene in ogni nogli scribi, venire ucciso e, dopo tre stra necessità, come la stella a cui aggiorni, risorgere" (Marco, 8, 31), e nel grapparci nelle procelle, come il faro

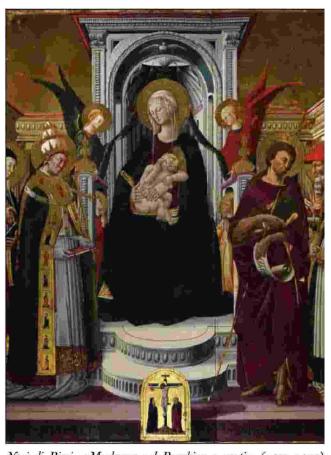
Papa Leone XIV - parlando il 6 dre della speranza. Non è un caso settembre scorso ai partecipanti al che la pietà popolare continui a in- Congresso della Pontificia Acadevocare la Vergine Santa come Stella mia Mariana Internationalis – ha maris, un titolo espressivo della spe- detto che, per tutti questi motivi, ranza certa che nelle burrascose vi- possiamo guardare a Maria anche

Pagina 6
Foglio 2/2

L'OSSERVATORE ROMANO

www.ecostampa.it

come donna giubilare che indica a noi, ancora in cammino verso il compimento del nostro essere, i mezzi della preghiera, dell'ascolto della Parola di Dio, della docilità allo Spirito santo come vie sicure da percorrere come Chiesa e come singoli: «Come donna "giubilare", Maria ci appare capace sempre di ricominciare a partire dall'ascolto della Parola, secondo l'atteggiamento così descritto da sant'Agostino: "Ognuno ti consulta su ciò che vuole, ma non sempre ode la risposta che vuole. Servo tuo più fedele è quello che non mira a udire da te ciò che vuole, ma a volere piuttosto ciò che da te ode" (Confessioni, X, 26). Come donna "sinodale", ella è pienamente e maternamente coinvolta nell'azione dello Spirito santo, che chiama a camminare insieme, come fratelli e sorelle, coloro che prima ritenevano di avere ragioni per rimanere separati nella loro reciproca diffidenza e persino inimicizia (cfr. Matteo, 5, 43-48). Una Chiesa dal cuore mariano custodisce e comprende sempre meglio la gerarchia delle verità di fede, integrando ragione e affetto, corpo e anima, universale e locale, persona e comunità, umanità e cosmo. È una Chiesa che non rinuncia a porre a sé stessa, agli altri e a Dio domande scomode - "Come avverrà questo?" (Luca, 1, 34) - e a percorrere le vie esigenti della fede e dell'amore: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola" (*Luca*, 1, 38)».



Neri di Bicci, «Madonna col Bambino e santi» (1457-1459)



esclusivo del destinatario, non riproducibile

osn

Ritaglio stampa

^{*}Docente di teologia all'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum